

Banca Mondiale Wolfowitz nei guai: ha favorito l'amante

Il presidente ammette: l'ho raccomandata per una promozione, chiedo scusa

di Luigina Venturelli / Segue dalla prima

SCANDALO Così il già sottosegretario al Pentagono - noto come teorico della guerra preventiva, che due anni fa l'amministrazione Bush volle spedire sulla poltrona più alta della World Bank, nonostante le molte proteste internazionali causa la sua totale in-

sperienza in fatto di lotta alla povertà - rischia di precipitare nella generale riprovazione e, soprattutto, di perdere il prestigioso incarico.

«Chiedo scusa e mi faccio carico di tutte le responsabilità del caso» ha affermato Paul Wolfowitz, aprendo il briefing di presentazione dei lavori di primavera dell'istituto di Washington. Un'implicita ammissione della propria colpa: «Ho incontrato il board questa mattina e accetterò qualsiasi decisione sa-

rà presa» ha aggiunto. La vicenda dello scandalo è stata confermata al *Financial Times* da due persone che hanno visto una comunicazione di servizio firmata dallo stesso Wolfowitz. Nel documento, che secondo le fonti risale all'11 agosto 2005, sono specificati nel dettaglio i termini del contratto che il vice presidente delle risorse umane Xavier Coll, su esplicito

L'ex falco di Bush è da due anni alla guida della World Bank «Mi assumo tutte le responsabilità»

ta raccomandazione di Wolfowitz, ha offerto a Riza: lo stipendio, le disposizioni per la promozione e la base su cui devono essere calcolati gli aumenti annuali di retribuzione. Insomma, tutto il necessario per un buona retribuzione. Secondo indiscrezioni mai smentite dalla banca, infatti, lo stipendio della donna si aggirerebbe sui 193mila dollari netti: l'aumento è stato pari a 61 mila dollari ed oggi Shaha Riza guadagna più del segretario di Stato, Condoleezza Rice, la donna più potente dell'amministrazione Bush.

Nel 2005, quando era ancora consulente per la comunicazione nel Dipartimento del Medio Oriente, la Riza era stata trasferita al Dipartimento di Stato, in linea con quanto prevede il regolamento della banca per evitare il conflitto di interessi, dopo la nomina di Wolfowitz avvenuta nello stesso anno. È infatti vietato ai dipendenti della banca lavorare sotto l'autorità di un collega a cui si è legati sentimentalmente. Una copia della comunicazione di servizio è stata quindi visionata da un sottocomita-



Paul Wolfowitz presidente della World Bank Foto Ap

to del consiglio dei direttori esecutivi della World bank, che sono stati incaricati di indagare sulla nomina di Riza. L'indagine si sarebbe ormai conclusa e il board si riunirà a breve per discuterne i risultati. Wolfowitz ha ammesso le sue

responsabilità e potrebbe essere costretto alle dimissioni. Sarebbe un vero smacco per l'ex falco e per il presidente Bush: il capo della Casa Bianca aveva fatto di tutto, respingendo tutte le critiche, per portare Wolfowitz alla Banca Mondiale.

INDUSTRIA

A febbraio frena la produzione

Produzione industriale in frenata. A rallentare è soprattutto l'energia, i cui risultati negativi contribuiscono a comprimere la dinamica dell'indice generale, che a febbraio ha registrato un calo dello 0,5% rispetto a gennaio e dello 0,7% rispetto a un anno prima. Ma anche il settore dell'auto inverte la marcia. «C'è ancora da fare - osserva il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani - ma chi innova viene premiato». Bersani definisce quella in atto una «ripresa selettiva» che permette di avvantaggiarsi sono quei comparti che hanno puntato sulla crescita sia tecnologica che dimensionale delle imprese. La contrazione più consistente si è avuta nella produzione di energia, scesa del 5,9% su base annua e del 7,7% nel primo bimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo di quello passato. Una conseguenza dell'inverno particolarmente mite e dell'uso più contenuto del gas per riscaldamento e dell'elettricità. E anche del confronto con i dati di segno opposto registrati nello stesso periodo 2006, quando al contrario la voce energia scontava gli effetti di un inverno più rigido e soprattutto della crisi del gas legata alle difficoltà di fornitura dalla Russia. In discesa anche la produzione di automobili, diminuita del 2,1% a febbraio e del 10,3% nel primo bimestre.

La sfida delle donne Spi Cgil: «Un sindacato paritario»

■ In preparazione della conferenza di organizzazione, le donne dello Spi Cgil lanciano la sfida per un sindacato paritario nella composizione degli organismi dirigenti. È questo il messaggio che arriva da Montebelluna, dove ieri è iniziata la settima assemblea nazionale delle donne dello Spi. Le pensionate della Cgil vogliono mandare un messaggio forte alla confederazione affinché si avvii questo processo, indispensabile per attrarre il sindacato ancor meglio a rappresentare gli interessi delle donne, siano esse lavoratrici o pensionate sulle quali gravano ancora discriminazioni e differenze economiche, sociali e culturali, non giustificabili.

La segretaria nazionale, Gabriella Poli, nella sua relazione ha sottolineato come la scelta del Parlamento europeo di dedicare l'anno 2007 alle pari opportunità, sia la spia dei ritardi che ancora ci sono in tutti i paesi. L'Italia, più degli altri, registra un tasso di occupazione femminile ben al di sotto della media europea, e una forte differenza salariale. Una situazione che si proietta poi sulle donne pensionate, che non a caso sono tra quelle che vivono con pensioni bassissime. Spesso sono vedove e in più di qualche caso anche persone non autosufficienti. Poli ha lanciato qualche critica al Governo che, nonostante gli impegni, ancora non è riuscito a formulare una proposta che risolva il problema della perdita del potere d'acquisto delle pensioni e il finanziamento adeguato del fondo per la non autosufficienza. L'assemblea prosegue oggi, con gli interventi di Carla Cantone, segretaria confederale Cgil e di Susanna Camusso, segretaria Cgil Lombardia.

Milano In 30.000 contro Formigoni

■ «Solo porte sbattute in faccia e confronti negati». Cgil Cisl e Uil ancora una volta contro il Pirellone. Da Piazza Duca D'Aosta a Milano - dove ieri mattina è confluito il lungo corteo di lavoratori provenienti da tutta la Lombardia - sono partiti slogan contro il presidente della Regione: «Caro Roberto Formigoni, ci ascolti o non sentirà la voce della Lombardia».

I sindacati chiedono un tavolo di confronto sulle scelte che riguardano prima di tutto la sanità. Dall'istituzione del fondo per la non autosufficienza a una nuova politica per le case di riposo, dal contenimento della privatizzazione del sistema sanitario regionale al ripensamento del sistema dei ticket sanitari. In assenza di riscontri da parte dei vertici regionali, minacciano i sindacati, «siamo pronti anche allo sciopero». Una manifestazione di piazza che ha raccolto l'adesione di 30.000 persone, secondo gli organizzatori, 15.000 secondo la Questura. La protesta è trasversale, non risparmia nessun settore: «Basta passerelle e conferenze stampa», accusano i sindacati. «Se Formigoni ci tiene alle famiglie lombarde, opti per un'azione condivisa in materia di lavoro, famiglia, sanità. Non può rifiutare di riconoscerci il ruolo di rappresentanti dei bisogni sociali». Cgil, Cisl e Uil puntano il dito contro le scelte sbagliate: «La giunta aumenta i ticket sanitari, aggravando le decisioni del governo, non interviene per contenere l'aumento delle tariffe nelle case di riposo, avanza proposte ambigue sull'emergenza-urgenza che deve restare pubblica e propone una riforma dei servizi sociali che rende più faticoso l'accesso alle persone più fragili».

www.moby.it



Porta l'auto in vacanza,
costa quanto questo giornale.

2.000.000 di posti auto a 1 euro*.
Per Sardegna, Corsica, Elba.



CAPITALIA Gruppo Bancario

Acquistando un biglietto Moby, per te in regalo la nuova carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E". Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.

Auto a 1 euro*, tutto l'anno, anche a luglio e agosto.

Nuova linea Genova - Porto Torres.

Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40** www.moby.it e nelle agenzie di viaggio

* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da € 2,80. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.
** Al costo di una telefonata urbana da rete fissa € cent. 6,12 alla risposta e € cent. 2,64 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra € cent. 24,17 e € cent. 48,00 per minuto con scatto risposta tra € cent. 12,40 e € cent. 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa).

OFFICIAL PARTNER



CAPITALIA TEAM

CHALLENGER 2007

